

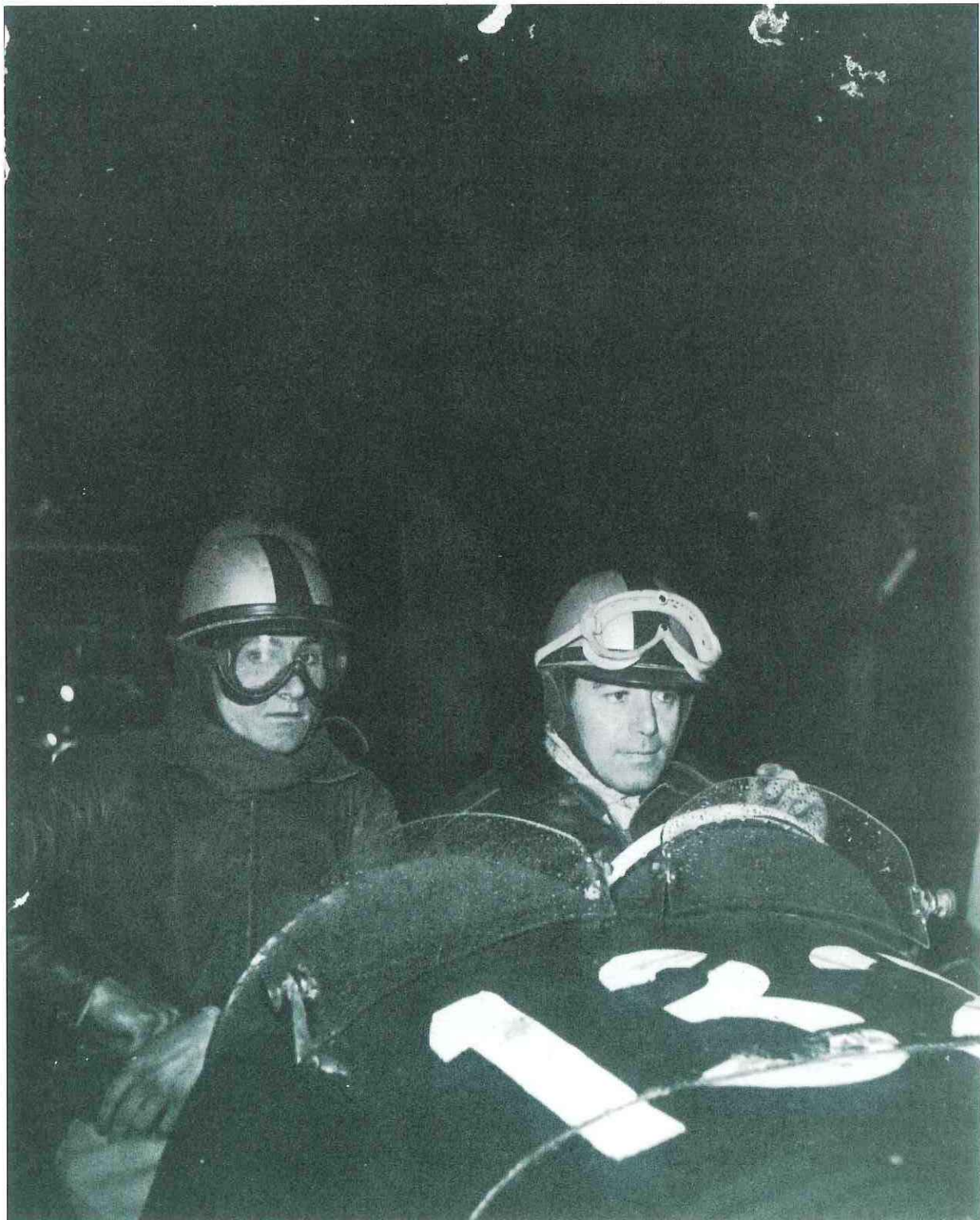
**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**

1952 XII Giro di Sicilia



**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**

*1952
XII Giro
di Sicilia
ai nastri di
partenza*



**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**



*1952 XII Giro di Sicilia
passaggio da Trapani*

Archiviato il 1951 con questa superba soddisfazione, già si pensa al prossimo anno e alle nuove competizioni che si dovranno affrontare, intanto la macchina, dopo un anno di gare veniva smontata in ogni sua parte, verificato lo stato di usura e di efficienza degli organi meccanici e, ove necessario, si procedeva alle riparazioni, modifiche o sostituzioni dei pezzi meccanici, per così dire, ormai obsoleti.

Lo stesso processo seguiva il motore che costituiva il cuore pulsante della macchina, esso veniva smontato e revisionato in ogni sua parte per ripristinare la sua origina-

ria capacità competitiva.

Il 1952 inizia, come ormai era diventata una consuetudine abituale, con il XII Giro Automobilistico di Sicilia, un appuntamento obbligato per i piloti e gli appassionati dello sport del volante, era come un ritrovarsi, tutti insieme, ad una grande festa con il solito clima di grande entusiasmo e di scalpitante attesa.

Francesco inizia la gara regolarmente e, dopo un avvio molto promettente, tutto fa pensare che si è vicini ad un'altra splendida affermazione.

**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**



*1952 XII Giro di Sicilia
rifornimento di Agrigento*



Tutto fila liscio, i rifornimenti programmati lungo il percorso avvengono regolarmente, gli amici deputati a questo compito si fanno trovare puntualmente pronti nei vari punti disseminati lungo il percorso e, alle fermate per rifornire, informano Francesco che è primo di categoria e lo incitano e lo applaudono a proseguire con impegno e determinazione; in qualche sosta si trova pure il tempo per fargli prendere un caffè.

*1952 XII Giro di Sicilia
nei pressi di Enna
prima che si rompa la balestra*

Dopo il controllo di Enna che avviene regolarmente, si va verso Siracusa, nella discesa, in una curva ad esse, c'è una grossa buca nell'asfalto che la macchina non riesce ad evitare, nel contraccolpo si rompe la balestra anteriore, per fortuna non del tutto, alcune foglie rimangono integre.

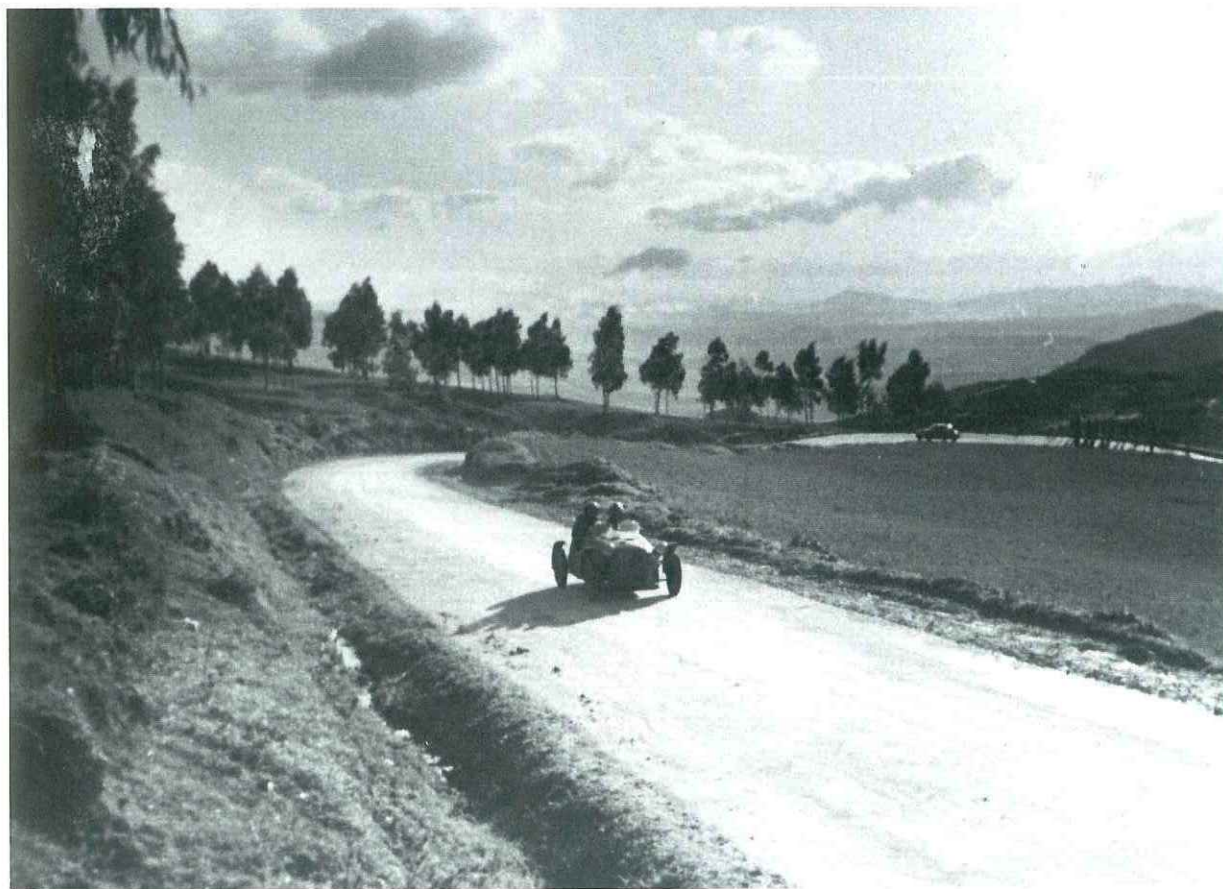
È evidente che in quelle condizioni la funzionalità della sospensione anteriore non più quella di prima, non solo ma c'è il

rischio, prendendo qualche altra buca, che la balestra si spezzi del tutto, bisogna quindi ridurre la velocità e fare molta attenzione alle condizioni del manto stradale.

Non è più la corsa che Francesco si aspettava e che avrebbe voluto disputare, in condizioni di manifesta inferiorità rispetto agli altri decide, tuttavia, di continuare; arriverà a concludere il Giro ma in VI posizione.

**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**

*1952 XII Giro di Sicilia
nei pressi di Gela*



RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE



1952 XII Giro di Sicilia
rifornimento di Catania

RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE



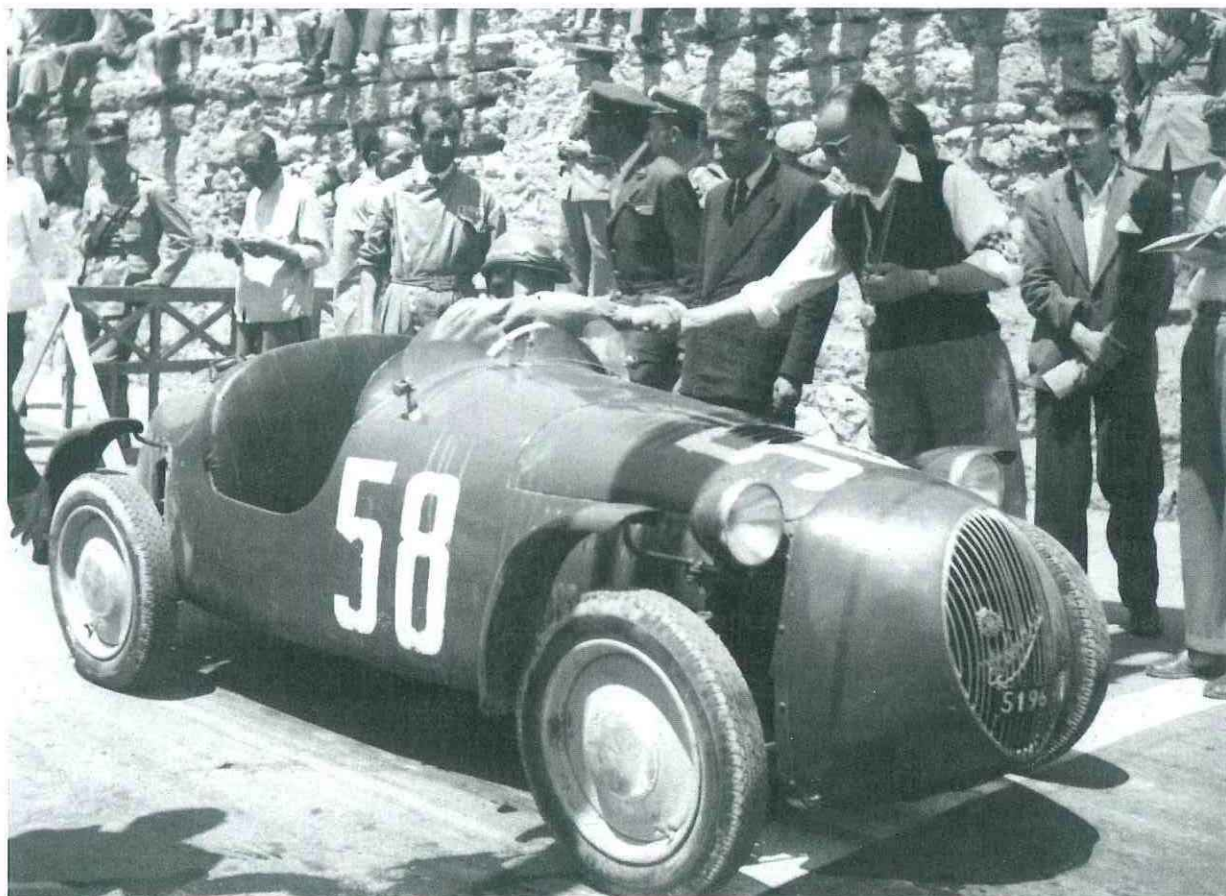
1952 XII Giro di Sicilia
arrivo a Palermo VI classificato

1952 XII Giro di Sicilia
durante la premiazione

Il risultato non era certo dei più confortanti, tuttavia, considerando il modo in cui era stato conseguito, c'era quanto meno da essere orgogliosi di essere riuscito a fare tanto; non so quanti altri piloti, al suo posto avrebbero continuato una gara già persa e se poi fossero mai riusciti, in quelle condizioni, a portarla a termine.

Ma Francesco è sempre lì, nonostante la scalogna nera che lo perseguita non molla, riparato il guasto e, nella circostanza, rinforzata la balestra anteriore, è pronto a ripartire a riprendere le sue corse che ormai sono diventate un fattore determinante della sua vita.





1952 corsa in salita Monte Pellegrino

Partecipa quindi, successivamente, alle gare in salita Coppa dei Templi da Porto Empedocle ad Agrigento e alla Monte Pellegrino a Palermo ottenendo degli onorevoli piazzamenti, nella Pozzillo-Acireale si classifica II di classe. Prende parte anche ad una edizione della Catania-Etna.

La popolarità acquisita da Francesco e dalla sua macchina varca lo stretto ed approda nel continente, ma appena sulle rive calabre; per la prima volta, riceve un invito ed un conseguente premio di ingaggio per partecipare al Giro delle Calabrie, indetto dall'Automobil Club di Catanzaro. Lusingato dall'offerta, accetta e, caricata la

macchina su di un camion, parte per questa nuova, ennesima avventura.

Ma la fortuna sembra proprio averlo abbandonato, seppure qualche volta, episodicamente, gli aveva concesso i suoi ciechi favori.

È ai nastri di partenza del Giro delle Calabrie, gara internazionale di velocità riservata alle vetture turismo di serie ed alla categoria sport, il cui tracciato si sarebbe svolto per buona parte in salita, si dovevano scalare i monti della Sila.

È appunto su queste asperità montane che la macchina di Ciccio Sartarelli alza bandiera bianca e si ferma: ha ceduto il

differenziale, la coppia conica: pignone e corona si sbriciola negli addentellati di connessione, anche questa avventura si conclude negativamente. Per quell'anno non ci saranno altre gare.

Il 1953 viene affrontato con una nuova ansia di rinnovamento del mezzo, Francesco si rende conto che la sua macchina è migliorata nelle prestazioni del motore, tuttavia questo fattore, se da un lato lo avvantaggia dall'altro va a detrimento dell'affidabilità.

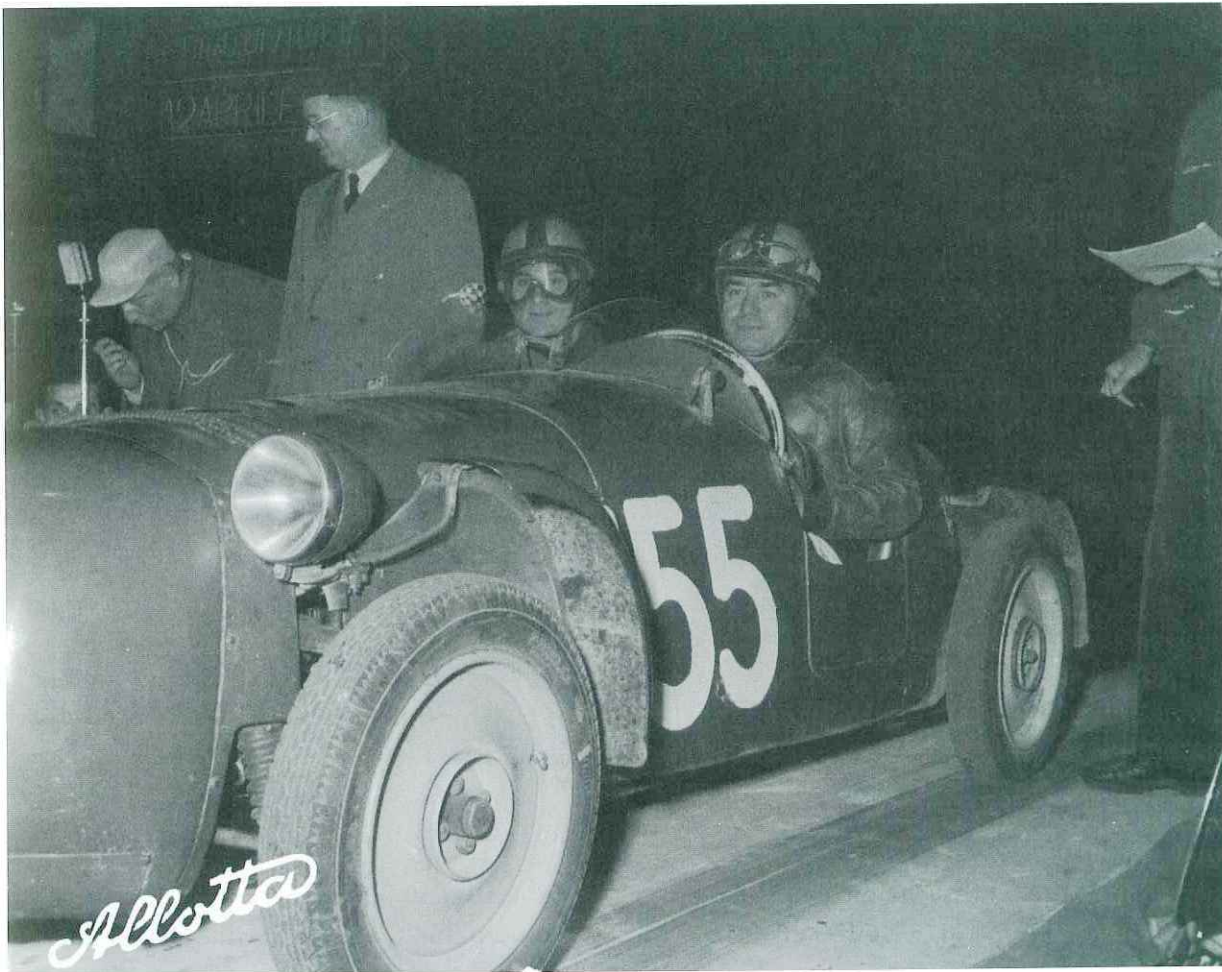
Era in progetto una modifica tecnica

al cambio che però richiede del tempo e ormai, è quasi l'ora del XIII Giro di Sicilia che deve essere disputato, la modifica al cambio slitta, si farà dopo.

Si presenta al via del XIII Giro di Sicilia, come sempre animato da buoni propositi, ma neanche questa gara verrà portata a termine, dopo aver percorso quasi 500 km si rompe l'ingranaggio della III marcia.

Con il cambio, in quelle condizioni e nell'impossibilità di potere affrontare le salite, Francesco è costretto al ritiro ed anche questa edizione del Giro viene messa in archivio.

RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE



1953 ,
XIII Giro
di Sicilia
sulla pedana
di partenza

**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**

*1953 alla
partenza della
Palermo
Monte Pellegrino*



Per non tralasciare nessuna occasione il 14 maggio 1953 prende parte alla XXXVII Targa Florio, nell'immutevole e immutato tracciato delle Madonie, che aveva la partenza e l'epilogo a Cerda dove esistevano da 50 anni le magiche tribune che avevano assistito a tutte le edizioni dalla gara sempre stracolme di pubblico entusiasta.

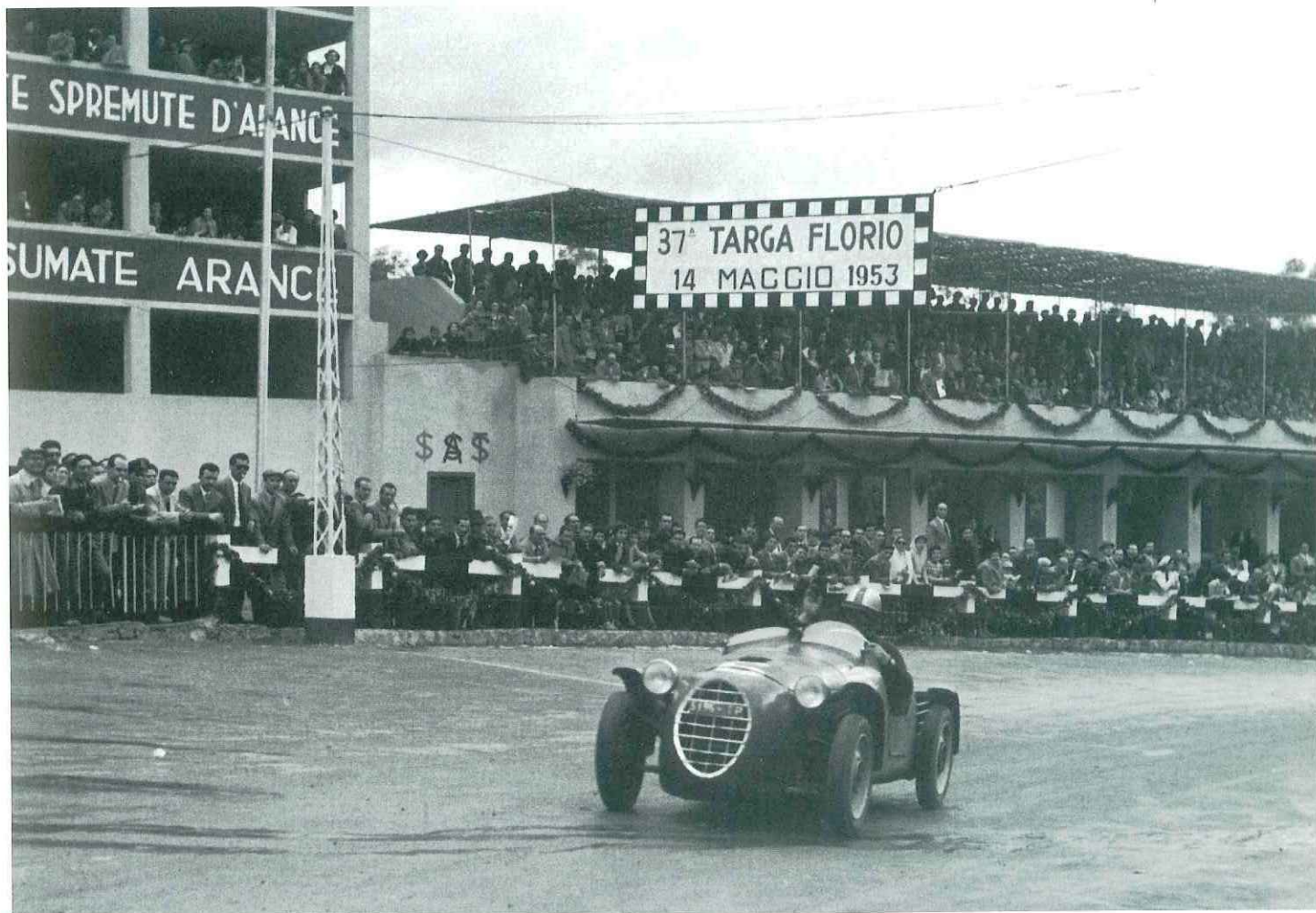
Dopo un inizio brillante, nei primi giri fa già segnare i migliori tempi della sua categoria e, quando ormai sta per entrare nel vivo della competizione, cominciando i

primi sorpassi e pregustando già una replica della bellissima gara disputata due anni prima, si rompe il tubo di alimentazione che porta il carburante al motore.

La gara è, ovviamente, finita per Francesco, rimane solo la soddisfazione di aver preso parte, ancora una volta, ad una gara storica e prestigiosa e di aver fatto come meglio non si poteva, sembrava che avesse cucito addosso il famoso motto del Marchese De Coubertein "l'importante non è vincere ma partecipare".

RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE

*XXXVII Targa Florio
un passaggio sotto le tribune di Cerda gremite di pubblico*



**RITORNANO
"IL GIRO"
E LE
ALTRE
GARE**

Comunque c'è ancora una gara da disputare la I Coppa in salita Passo di Rigano Bellolampo, organizzata dall'Automobil club di Palermo, si tratta di una gara nuova, è infatti alla sua prima edizione.

Francesco è alla partenza e, questa volta, riesce ad ottenere un buon piazzamento nonostante un testa-coda eseguito lungo un tornante dal percorso. Questa è l'ultima gara del 1953.



*1953 gara in salita
Passo di Rigano - Bellolampo*